

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Premessa

Il Collegio fa presente che la documentazione, con la proposta di bilancio unico dell'esercizio 2022, è pervenuta in data 17 aprile 2023 con nota prot.n. 35640.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente, sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- ✓ Nota Integrativa al Bilancio Unico di esercizio 2022;
- ✓ Stato patrimoniale e Conto economico al 31/12/2022;
- ✓ Rendiconto finanziario al 31/12/2022 (cash flow);
- ✓ Prospetto riportante il Rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi;
- ✓ Documenti allegati:

- Rilevazione tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014) di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014;

- Aggiornamento piano triennale delle autovetture di servizio e dei Beni immobili.

Si evidenzia che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in qualità di Amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica di cui agli artt. 13, 17 e seguenti del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e relative norme di attuazione.

Il Collegio nell'ambito delle proprie funzioni deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- art.24 dello Statuto, e artt. 54 e 57 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio in particolare ai sensi del D.lgs. 123/2011 è tenuto:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici - art. 3, comma 7;

- alla vigilanza dell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché al monitoraggio della spesa pubblica - art. 20, comma 1;

- alla realizzazione delle attività previste nell'art. 20, comma 2, ivi compreso la verifica dell'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio (lettera e), della corrispondenza dei dati riportati bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione (lettera a);

- alla verifica della corretta esposizione in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati - art. 20, comma 2, lettera b);

- all'effettuazione delle analisi necessarie e all'acquisizione delle informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e sua salvaguardia nel tempo - art. 20, comma 2, lettera c);

- ad esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte degli organi competenti - art. 20, comma 2, lettera f;
- alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico d'esercizio, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3.

Quadro normativo

Entro il 30 aprile di ciascun anno, le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18.

Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e nella Nota Integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio riportano l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 18/2012, il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal:

- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, Nota Integrativa corredata dalla relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e Nota Integrativa.

Bilancio unico di esercizio per l'anno 2022

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2022 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 19/2014 in quanto è costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione in adesione alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012.

Dalla Nota Integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n.18/2012 e ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, al Codice civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

Il documento di bilancio tiene conto altresì di quanto previsto dal Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'art. 8 del D.I. n. 19/2014.

La Nota Integrativa, parte integrante del documento di bilancio, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Tale Nota contiene le informazioni di cui allo schema adottato nella terza edizione del MTO. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

I criteri di valutazione sulle poste di bilancio sono coerenti con le modifiche introdotte con il D.I. n. 394/2017, e nell'esercizio 2022 non sono stati apportati interventi di adeguamento, come evidenziato nel paragrafo denominato "Variazioni ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. n. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio".

In via preliminare, il Collegio rileva che:

- il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 69.065.705,95;
- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 89.160.888,97;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro 1.717.566,08;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, non presentano alcun valore;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per euro 10.296.013,03;
- il risultato prima delle imposte è pari a euro 97.739.335,92;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 28.673.629,97.

Nel prospetto che segue, conforme allo schema previsto dal D.I. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2022, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.



STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2022	2021		2022	2021
A) IMMOBILIZZAZIONI	341.952.380,26	333.052.669,97	A) PATRIMONIO NETTO	991.364.797,89	922.299.091,94
I IMMATERIALI	5.661.360,29	3.366.285,58	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.251.637,84	107.251.637,84
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	II PATRIMONIO VINCOLATO	587.650.070,24	518.671.220,33
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	201.886,10	283.589,45	1) Fondi vincolati destinati da terzi	4.000.000,00	4.000.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.491,29	10.717,60	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	335.202.598,15	266.223.748,24
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	203.344,65	94.738,64	3) Riserve vincolate (progetti specifici, per obblighi di legge, o altro)	248.447.472,09	248.447.472,09
5) Altre immobilizzazioni immateriali	5.245.638,25	2.977.239,89	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	296.463.089,81	296.376.233,77
II MATERIALI	331.215.438,70	324.608.803,12	1) Risultato esercizio	69.065.705,95	84.899.427,53
1) Terreni e fabbricati	252.950.137,28	247.110.380,70	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	227.397.383,86	211.476.806,24
2) Impianti ed attrezzature	14.555.201,20	16.420.237,92	3) Riserve statutarie	0,00	0,00
3) Attrezzature scientifiche	21.295.398,96	19.096.493,61	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	133.946.803,33	123.341.254,42
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	17.213.171,82	17.213.171,82	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.871.062,17	2.970.519,83
5) Mobili ed Arredi	10.091.752,36	8.712.280,51			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.691.956,81	15.613.583,56			
7) Altre immobilizzazioni materiali	417.820,27	442.655,00			
III FINANZIARIE	5.075.581,27	5.077.581,27			
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.354.288.476,14	1.210.707.751,70	D) DEBITI	171.527.728,17	146.297.884,16
I RIMANENZE	892.584,34	723.704,21	1) Mutui e debiti verso banche	111.377.036,18	114.679.274,84
II CREDITI	244.526.609,31	129.966.096,83	2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	231.478,00	118.144,64
1) Crediti verso MUR ed altre amministrazioni Centrali	190.298.660,30	87.436.369,90	3) Debiti verso Regione e Province Autonome	0,00	0,00
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	938.034,73	935.160,52	4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	426.807,35	1.567,29	5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	458.300,30	401.564,74	6) Debiti verso l'Università	121.396,27	869.951,96
5) Crediti verso Università	806.858,20	429.228,93	7) Debiti verso studenti	502.218,03	454.416,95
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	5.844.583,49	7.158.123,80	8) Acconti	3.685,97	3.685,97
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00	9) Debiti verso fornitori	18.545.764,05	13.278.052,20
8) Crediti verso società o enti controllati	0,00	0,00	10) Debiti verso dipendenti	3.401.170,89	1.288.038,36
9) Crediti verso altri (pubblici)	18.511.809,17	10.480.878,39	11) Debiti verso società o enti controllati	0,00	0,00
10) Crediti verso altri (privati)	27.241.555,77	23.123.203,26	12) Altri debiti	37.344.978,78	15.606.319,24
III ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	307.612.644,12	298.065.536,29
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.108.869.282,49	1.080.017.950,66	e1) Contributi agli investimenti	131.007.391,03	138.975.173,62
1) Depositi bancari e postali	1.108.771.439,81	1.079.919.766,18	e2) Ratei e risconti passivi	176.605.253,09	159.090.362,67
2) Denaro e valori in cassa	97.842,68	98.184,48	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	94.914.014,06	57.058.263,66
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	581.788,50	810.734,14	f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	94.914.014,06	57.058.263,66
c1) Ratei e risconti attivi	581.788,50	810.734,14			
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	5.414.404,84	5.461.394,49			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	5.414.404,84	5.461.394,49			
TOTALE ATTIVO	1.702.237.049,74	1.550.032.550,30	TOTALE PASSIVO	1.702.237.049,74	1.550.032.550,30
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	274.882.894,75	274.935.661,87	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	274.882.894,75	274.935.661,87



CONTO ECONOMICO	2022	2021	VARIAZIONE NETTA
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	177.527.381,57	149.730.563,53	27.796.818,04
1) Proventi per la didattica	116.819.770,82	116.474.169,55	345.601,27
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	14.576.741,22	14.501.370,11	75.371,11
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	46.130.869,53	18.755.023,87	27.375.845,66
II. CONTRIBUTI	682.369.820,67	637.704.612,20	44.665.208,47
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	640.261.317,62	598.415.777,90	41.845.539,72
2) Contributi Regioni e Province autonome	3.735.397,28	2.975.223,26	760.174,02
3) Contributi altre Amministrazioni locali	622.953,97	346.900,92	276.053,05
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	11.919.178,55	8.806.111,14	3.113.067,41
5) Contributi da Università	212.192,77	356.105,78	-143.913,01
6) Contributi da altri (pubblici)	15.216.398,48	18.644.785,30	-3.428.386,82
7) Contributi da altri (privati)	10.402.382,00	8.159.707,90	2.242.674,10
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.251.882,28	20.809.909,08	-558.026,80
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	168.880,13	1.549,96	167.330,17
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	880.317.964,65	808.246.634,77	72.071.329,88
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	491.809.035,30	456.566.915,31	35.242.119,99
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	341.539.882,35	310.456.376,40	31.083.505,95
a) Docenti /Ricercatori	299.021.874,46	270.981.472,04	28.040.402,42
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	32.283.854,28	30.645.733,10	1.638.121,18
c) Docenti a contratto	2.103.314,17	1.874.459,32	228.854,85
d) Esperti linguistici	3.129.237,62	3.251.625,61	-122.387,99
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	5.001.601,82	3.703.086,33	1.298.515,49
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	150.269.152,95	146.110.538,91	4.158.614,04
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	261.739.858,27	220.194.356,32	41.545.501,95
1) Costi per sostegno agli studenti	144.169.538,48	117.262.185,98	26.907.352,50
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	2.058.576,11	2.038.718,99	19.857,12
4) Trasferimenti a partner progetti coordinati	6.833.224,86	8.397.063,04	-1.563.838,18
5) Acquisto materiale consumo laboratori	9.368.927,46	8.564.433,70	804.493,76
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) acquisto libri, periodici e mat.bibliografico	6.079.993,26	6.412.931,40	-332.938,14
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	74.074.190,44	60.664.315,04	13.409.875,40
9) Acquisto altri materiali	2.583.674,99	2.520.647,03	63.027,96
10) Variazione delle rimanenze di materiali	541,80	0,00	541,80
11) Costi per godimento beni di terzi	7.765.485,19	6.992.112,91	773.372,28
12) Altri costi	8.805.705,68	7.341.948,23	1.463.757,45
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.595.568,57	27.906.963,92	688.604,65
1) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	756.517,81	926.295,94	-169.778,13
2) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	27.839.050,76	26.980.667,98	858.382,78
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.980.773,23	8.028.878,47	-6.048.105,24
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.031.840,31	6.498.937,68	532.902,63
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	791.157.075,68	719.196.051,70	71.961.023,98
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	89.160.888,97	89.050.583,07	110.305,90
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.717.566,08	-1.206.165,98	-511.400,10
1) Proventi finanziari	22.196,67	456,08	21.740,59
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.725.690,09	1.202.821,04	522.869,05
3) Utili e perdite su cambi	-14.072,66	-3.801,02	-10.271,64
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	10.296.013,03	24.072.390,76	-13.776.377,73
1) Proventi	15.708.174,82	26.077.472,15	-10.369.297,33
2) Oneri	5.412.161,79	2.005.081,39	3.407.080,40
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	28.673.629,97	27.017.380,32	1.656.249,65
RISULTATO DI ESERCIZIO	69.065.705,95	84.899.427,53	-15.833.721,58

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione accompagna il Bilancio unico di esercizio 2022 con la finalità di fornire un'analisi della situazione dell'andamento dell'Ateneo con riferimento, tra l'altro, all'analisi degli scostamenti tra le risultanze della gestione economica consuntiva con le previsioni contenute nel budget previsionale 2021 come da tabella che segue.

Fornisce l'analisi dei Ricavi e dei Costi confrontandoli con l'esercizio precedente e le principali poste esaminate riguardano:

per i Ricavi – il Fondo di finanziamento ordinario e i proventi per la didattica;

per i Costi – quelli relativi al sostegno degli studenti – per gli interventi edilizi – del personale – per la Ricerca scientifica – Internazionalizzazione – digitalizzazione.

Fornisce altresì un quadro della situazione relativa alla gestione finanziaria che ha generato un cash flow positivo di circa 28,8 milioni di euro.

Illustra le principali poste di bilancio relative ai rapporti con le Aziende Ospedaliere Policlinico Umberto I e S. Andrea.

Illustra, infine, i dati sugli indicatori di cui al D.Lgs 49/2012 che registrano dei risultati al di sotto dei limiti massimi. L'indicatore delle spese di personale e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria pari rispettivamente a 71,73 e a 1,13 presentano valori in aumento e in diminuzione rispetto all'esercizio 2021, dove erano pari rispettivamente a 65,21% e a 1,25. L'indicatore di indebitamento pari a 2,73% presenta invece valori in peggioramento rispetto all'anno 2021 (0,58%), per effetto dell'incremento degli oneri di ammortamento del prestito BEI. Il Collegio in proposito evidenzia che dette risultanze dovranno essere poi confrontate con i valori effettivi che verranno comunicati dal MUR nei prossimi mesi.

Il Collegio prende atto dell'attestazione del rispetto del limite percentuale del rapporto entrate contributive/FFO calcolato dall'Amministrazione nella misura del 12,22%.

Il Collegio prende atto che il fabbisogno finanziario realizzato nel 2022 dall'Ateneo è pari a 509,72 milioni di euro ed è corrispondente al 96,35% dell'assegnazione disposta dal MUR.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede quindi con l'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto economico come illustrato nella Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il Collegio prende atto che le immobilizzazioni immateriali, hanno evidenziato, complessivamente, un incremento di valore rispetto all'esercizio precedente, che riguarda la voce "Migliorie su beni di terzi" e come illustrato in Nota Integrativa sono relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lavori e manutenzioni straordinarie su beni immobili di proprietà di soggetti terzi. Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si registra un incremento e in misura più elevata per Terreni e Fabbricati. Le restanti voci sono dettagliate in Nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Il Collegio rileva che la voce comprende esclusivamente le partecipazioni detenute a vario titolo dall'Università in Fondazioni, Spin off e Consorzi. Il Collegio ricorda che negli anni precedenti si è dato avvio al processo di razionalizzazione delle partecipate previsto dal D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. Correttivo 100/2017, il c.d. "Decreto Madia", che coinvolge gli Spin Off. Nell'anno 2022 è stata alienata la partecipazione nello Spin Off Moliron S.r.l. indicata nella relativa tabella, alla colonna "Decrementi 2022".

In Nota Integrativa viene riportato l'elenco di tutte le partecipazioni, anche se non iscritte in bilancio per motivi coerenti ai criteri di valutazione. I dati relativi al Patrimonio netto e al risultato di esercizio si espongono relativamente all'anno 2021, non essendo disponibili i dati al 31.12.2022.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente e l'importo più rilevante è relativo ai prodotti in giacenza presso i magazzini dell'Economato, mentre la differenza è relativa alle giacenze di prodotti editoriali presso i Centri di spesa.

Crediti

Il Collegio evidenzia nel complesso l'aumento del relativo ammontare rispetto a quelli risultanti alla fine dell'esercizio precedente come dettagliato in Nota Integrativa. In particolare detti crediti sono stati iscritti nell'attivo circolante al netto del fondo svalutazione crediti in ossequio a quanto indicato nel D.l. n. 19/2014 e ss.mm.ii..

In Nota Integrativa si dà evidenza della composizione del Fondo Svalutazione crediti. Complessivamente la svalutazione dei crediti, rispetto all'ammontare totale lordo degli stessi, rappresenta circa il 9 %.

I maggiori aumenti sono relativi ai crediti verso il MUR e le altre amministrazioni centrali (voce B-II1) in particolare per i crediti FFO al 31.12.2022 e delle risorse dal MEF per i contratti di formazione specialistica.

In diminuzione risultano invece i Crediti verso studenti per tasse e contributi (voce B-II-6), per crediti relativi alle rate di contribuzione studentesca dell'a.a. 2022/2023, addebitate nell'esercizio 2022 e non riscosse.

La voce (B-II-8) Crediti verso altri enti pubblici registra un aumento rispetto al 2021 e dalla Nota Integrativa si riporta il dettaglio dei crediti maggiormente rilevanti.

La voce (voce B-II-9) Crediti verso altri privati registra un aumento rispetto al 2021 e si riferisce a crediti vantati dai Centri di spesa derivanti dalla sottoscrizione di contratti e convenzioni per attività commissionata o in convenzione da soggetti privati. I crediti relativi ad anticipi su lavori si riferiscono alle quote erogate alle società appaltatrici di lavori per anticipi, iscritte come crediti perché da recuperare in fase di completamento delle attività. I crediti verso dipendenti si riferiscono prevalentemente a recuperi di importi già erogati a vario titolo e non dovuti nonché ad anticipi di missione versati nell'anno 2022.

Disponibilità liquide

Il conto "Banca c/c" come riportato in Nota Integrativa, presenta a fine esercizio un saldo pari a euro 1.108.770.531,37. Il Collegio ha effettuato la verifica di cassa riferita al 31/12/2022.

Risultano altresì depositi postali euro 908,44 e valori in cassa per euro 97.842,68 per un totale di euro 1.108.869.282,49.

Ratei e risconti attivi

Si rileva che la variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è pari a euro 228.945,64.

I ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi di competenza dell'anno 2022, la cui manifestazione finanziaria è stata rilevata nell'esercizio 2023.

I risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza di esercizi successivi, la cui manifestazione finanziaria è stata rilevata nell'esercizio 2022.

Ratei attivi per progetti e ricerche in corso

Tale voce comprende i ratei attivi iscritti in relazione a progetti di ricerca attivi al 31.12.2022, valutati con il principio della commessa completata. Si registra un lieve decremento rispetto al 2021.

PASSIVO

Il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Patrimonio netto

Il Collegio evidenzia il significativo incremento del patrimonio netto che è incrementato per euro 69.065.705,95 rispetto all'esercizio 2021 per effetto dell'utile di esercizio conseguito nel 2022.

In Nota Integrativa viene fornita la dimostrazione delle movimentazioni.

Fondi rischi ed oneri

Si registra un aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a circa 10,6 milioni di euro, come differenza fra incrementi per accantonamenti, permute tra fondi, utilizzi e svincoli in relazione al verificarsi di eventi le cui spiegazioni sono presenti in Nota Integrativa.

Pertanto il Fondo rischi ed oneri passa da euro 123,3 nel 2021 ad euro 133,9 nel 2022 e il dettaglio viene descritto in Nota Integrativa. I fondi di area personale ammontano a euro 35,9 milioni e presentano un incremento di euro 8,7 milioni. L'importo restante, pari a euro 97,9, costituisce la somma di una serie di ulteriori fondi, e complessivamente, presenta un incremento di circa euro 1,9 milioni.

Il Collegio, evidenzia che in relazione ad alcune somme accantonate per la parte riferita all'esercizio di competenza, non presenti alla voce B-XI "Accantonamenti per rischi ed oneri", in Nota Integrativa viene riportata l'indicazione alle voci di costo di Conto Economico, con il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Si prende atto che sono stati effettuati accantonamenti a seguito di eventuale rinnovo contrattuale del personale tecnico amministrativo sulla base di quanto disposto dalle circolari Mef.

Inoltre è stato incrementato il fondo relativo alla didattica autonoma, erogata dai ricercatori a tempo indeterminato; il fondo relativo agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 3 del D.Lgs 50/2016; il fondo classi e scatti e ricostruzioni di carriera del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato.

Si rammenta che nei predetti fondi rischi ed oneri affluiscono "perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza" (art 2424- bis, comma 3, c.c.), e non è consentito l'inserimento di accantonamenti che non rientrano nella suddetta casistica civilistica. Si richiamano al riguardo i chiarimenti contenuti in merito nel Manuale Tecnico Operativo, nonché nella nota tecnica n. 2 e n. 6 della Commissione ministeriale per la contabilità delle università, dove viene evidenziato che gli accantonamenti nel conto economico a fronte di rischi generici non solo incidono sul risultato d'esercizio ma determinano riserve di risorse non correttamente evidenziate in bilancio e vengono fornite indicazioni sull'iscrizione

delle poste nei fondi rischi ed oneri. Il Collegio raccomanda di continuare nel rispetto della coerenza delle poste iscritte con i contenuti delle note citate.

Trattamento di fine rapporto

Il Collegio rileva che detto fondo è relativo ai soli ruoli il cui trattamento di fine rapporto è accantonato presso l'Ateneo, anziché presso gli Enti di previdenza come riportato in Nota Integrativa.

Debiti

Il Collegio rileva l'incremento del valore alla chiusura dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Tre le variazioni intervenute si evidenzia in particolare:

- il decremento alla voce “Mutui e debiti verso banche” per 3,3 milioni di euro che si è verificata per effetto della restituzione della quota capitale del mutuo stipulato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) in data 21.12.2016, per complessivi 114,6 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell'Università;
- l'incremento alla voce “debiti verso fornitori” per 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 comprendenti le seguenti fattispecie: fatture pervenute da fornitori e non liquidate al 31.12.2022; fatture pervenute nell'anno 2023, la cui competenza economica ricade nel 2022; ordinativi insoluti al 31.12.2022, da rimettere in favore di fornitori;
- l'incremento alla voce “debiti verso dipendenti” per 2,1 milioni di euro che non sono stati liquidati entro l'anno. In particolare il Collegio rileva che tra tali debiti è ricompreso anche il cosiddetto “bonus bollette” erogato ai dipendenti a gennaio 2023, ai sensi del D.L. 115/2022, per il quale si prende atto di quanto indicato in Nota Integrativa dall'Amministrazione che sono attualmente in corso le procedure di verifica a campione delle autodichiarazioni rese dal personale beneficiario.

Si evidenziano inoltre rispetto al 2021 variazioni alle voci: “Altri debiti” per 21,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, in particolare per importi più rilevanti per ritenute erariali, previdenziali e dell'IRAP relative al mese di dicembre 2022 e debiti verso altri soggetti privati;

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

La voce “Contributi agli investimenti” comprende la quota riscontata da esercizi precedenti relativa a contributi in conto capitale finalizzati all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta; sulla base di quanto indicato all'art. 4, c.2, lett. b del D.L.19/2014, tali contributi sono stati iscritti nel conto economico in base alla vita utile del cespite e riscontati fino alla conclusione del periodo di ammortamento. I contributi agli investimenti riscontati a esercizi successivi diminuiscono progressivamente, in proporzione al completamento del periodo di ammortamento dei beni con essi finanziati.

I risconti passivi per contribuzione studentesca sono in lieve incremento rispetto al 2021, per effetto dei maggiori introiti conseguiti nel 2022 e si riferiscono a tasse universitarie rimosse nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio 2023.

La voce relativa ai risconti passivi di fondi a destinazione vincolata è relativa a quote di finanziamenti pubblici a destinazione vincolata la cui competenza economica ricade in esercizi successivi, in quanto non correlata a costi sostenuti nell'anno 2022.

Risconti passivi per progetti e ricerche in corso

Comprende i risconti passivi iscritti in relazione ai progetti di ricerca in essere i cui ricavi nell'anno sono stati superiori ai costi e valutati sulla base del principio della commessa completata.

Il significativo incremento dei risconti passivi correlati a progetti e ricerche in corso deriva da un proporzionale aumento dei ricavi per la ricerca scientifica iscritti in bilancio, con particolare riferimento ai finanziamenti assegnati per l'attuazione del PNRR.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Il Collegio rileva che è stata mantenuta l'informazione delle poste non presenti fra le passività e le attività dello stato patrimoniale.

Il valore totale dei conti d'ordine dell'attivo e del passivo, invariato in linea di massima rispetto al 2020, è pari a euro 274.882.894,75. Gli importi di maggior valore si riferiscono al valore degli immobili di terzi a disposizione dell'Ateneo. I fabbricati e i terreni di terzi a disposizione dell'Ateneo sono iscritti nei conti d'ordine al valore catastale.

Nella voce "Fideiussioni prestate a favore dell'Ateneo" è iscritto il valore delle garanzie prestate da istituti di credito in favore dei Centri di spesa, in relazione alla sottoscrizione di contratti, accordi o convenzioni con soggetti terzi.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio formula le seguenti ulteriori considerazioni.

RICAVI

Proventi operativi

Rispetto all'esercizio 2021 si è verificato un incremento dei proventi operativi, pari a circa 72 milioni di euro, dovuto al sostanziale aumento dei contributi e dei proventi propri.

Proventi propri aumentano di 27,8 milioni di euro e in particolare la voce relativa ai "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" presenta un significativo incremento rispetto al 2021, in quanto nella voce stessa sono stati iscritti i ricavi riferiti ai finanziamenti acquisiti dall'Università e connessi al Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

I proventi da ricerche commissionate sono riferiti alle commesse commerciali realizzate dai Centri di spesa rispetto al 2021 risultano in lievissimo aumento. Tali proventi vengono rilevati al momento della fatturazione e comunque in coerenza con lo stato di avanzamento del progetto; essi sono, inoltre, correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata. In seguito all'applicazione del suddetto metodo, nell'ambito della voce in oggetto sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per 18 milioni di euro.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono aumentati di circa 27,4 milioni di euro. La voce comprende inoltre la quota di competenza 2022 del finanziamento relativo al PNR (art. 1, c. 548 D.M. 1056/2022 di integrazione al D.M. 737/2021), pari a 10.6 milioni di euro. Tali ricavi sono rilevati solo a fronte di idonea documentazione certificante

la reale sussistenza del credito e comunque in coerenza con lo stato di avanzamento del progetto. Essi sono correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata. In seguito all'applicazione del suddetto metodo, nell'ambito della voce in oggetto sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per 48,4 milioni di euro.

Contributi

I contributi correnti e per investimenti registrano un aumento rispetto al 2021. In Nota Integrativa si dà evidenza della composizione. In particolare, per quanto riguarda la voce specifica "Contributi da MUR ed altre Amministrazioni centrali" si registra una variazione in aumento rispetto al 2021 di circa 41,8 milioni di euro.

In tale contesto troviamo le seguenti voci:

- "Contratti e convenzioni/accordi di programma con il MUR" e "Contratti/convenzioni/accordi di programma con altre Amministrazioni Centrali" ascrivibili a finanziamenti per la ricerca scientifica destinati ai Dipartimenti. Su tali finanziamenti sono stati riscontati all'esercizio successivo circa euro 4,5 milioni;
- "Contributi da Regioni e Province autonome" la voce comprende la quota di competenza dell'anno di finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma sottoscritti con Regioni e Province autonome. Su detti finanziamenti, in virtù dell'applicazione del principio della commessa completata, sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per euro 3,6 milioni,
- Contributi altre Amministrazioni locali" la voce comprende i finanziamenti derivanti da Comuni e Province, destinati prevalentemente ad attività di ricerca. Se erogati per tale finalità, i contributi sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata. In seguito all'applicazione del suddetto metodo, nell'ambito della voce in oggetto sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per euro 0,747 milioni;
- "Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo" la voce comprende i finanziamenti correnti e per investimenti provenienti dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali, destinati ad attività di ricerca e al finanziamento di programmi di mobilità di studenti, dottorandi e specializzandi. I contributi sono stati correlati ai relativi costi di competenza, riscontando all'esercizio successivo l'importo di 10,1 milioni di euro;
- "Contributi da Università" la voce comprende i finanziamenti erogati a vario titolo da altri Atenei italiani e stranieri. I suddetti finanziamenti sono stati destinati per la quasi totalità ai Dipartimenti;
- "Contributi da altri (pubblici)" la voce comprende i ricavi derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma stipulati con altre Pubbliche Amministrazioni, Enti di ricerca, Imprese pubbliche, Aziende ospedaliere ed altri soggetti pubblici. Comprende inoltre i proventi da soggetti pubblici destinati al finanziamento di borse di studio, posti di ruolo e ricercatori a tempo determinato. Tali contributi, qualora finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca, sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata. In seguito all'applicazione del suddetto metodo, nell'ambito della voce in oggetto sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per 6 milioni di euro;
- "Contributi da altri (privati)" tali contributi, qualora relativi a progetti di ricerca, sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata. In seguito all'applicazione del suddetto metodo, nell'ambito della voce in oggetto sono stati riscontati all'esercizio successivo ricavi per 1,4 milioni di euro;

Altri proventi e ricavi diversi

Gli altri proventi e ricavi diversi registrano in diminuzione rispetto al 2021 di circa 0,554 milioni di euro. In particolare si riscontra che:

- la voce "Altri recuperi e rimborsi" in diminuzione per 1,4 milioni di euro accoglie, tra gli altri, i rimborsi da parte dell'Azienda Policlinico Umberto I delle spese sostenute dall'Ateneo per il personale cosiddetto "ex prefettato"

e i rimborsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze delle spese sostenute dalla Sapienza per conto della gestione liquidatoria dell'Azienda Universitaria Policlinico Umberto I. In questa voce, è ricompreso un versamento dalla società Generali Italia S.p.A. pari a 0,247 milioni di euro relativo allo stralcio del contenzioso con gli eredi Floriano Gregori e Luisella Bufacchi. Inoltre, vengono registrati i rimborsi effettuati dalle università partner, relativi alle spese di funzionamento dell'immobile sito in New York, denominato "College Italia";

- la voce "contributi per investimenti riscotati in esercizi precedenti" in diminuzione per 0,947 milioni di euro riguarda i finanziamenti introitati in esercizi precedenti e finalizzati all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, il cui valore iscritto in conto economico è proporzionato alla quota di ammortamento annua di tali beni ed è finalizzato alla copertura di tali ammortamenti;
- la voce "Altri proventi di carattere commerciale", risulta in aumento per 0,703 milioni di euro e si riferisce prevalentemente ai proventi derivanti dalle seguenti concessioni: servizio di distribuzione automatica di bevande e alimenti confezionati; servizio di cassa ed incasso delle tasse e dei contributi universitari e del servizio di intermediazione finanziaria, il cui canone concessorio liquidato da Unicredit; servizio di gestione dei bar sito all'interno della Città Universitaria, ingresso di Piazzale Aldo Moro, 5; servizio di gestione dei bar sito all'interno della Città Universitaria, ingresso di Viale Regina Elena, 324;
- i proventi relativi ad "Analisi e prove commerciali" risulta in diminuzione per 0,303 milioni di euro si riferiscono alle prestazioni tariffate rese dai laboratori dei Centri di spesa;
- i proventi derivanti dai Musei e dall'Orto Botanico, dall'utilizzo di spazi, dal merchandising e dalle quote di iscrizione a congressi e convegni, che nel precedente esercizio avevano registrato una lieve ripresa, nel 2022 hanno consolidato la risalita;
- i ricavi per "Fitti attivi da fabbricati" risultano in lieve flessione rispetto al 2021, per la rinegoziazione dei canoni di alcune locazioni commerciali, in accoglimento delle istanze avanzate dagli esercenti/conduttori e in linea con la giurisprudenza formatasi sull'argomento. Già dall'anno 2021 il canone corrisposto da Unicredit S.p.A. per l'occupazione dei locali della filiale in Città Universitaria è stato ricompreso all'interno del canone concessorio.

Variazioni rimanenze

Il saldo della voce Rimanenze di magazzino è notevolmente aumentato rispetto al 2021 per effetto della variazione delle rimanenze di prodotti di merchandising in giacenza nei magazzini economici.

COSTI

Costi operativi

Il totale dei costi operativi è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale registra un incremento di 35,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si riscontra:

- un aumento per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica;
- un aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo;
- una diminuzione di costi riferiti alle competenze fisse dei ricercatori a tempo indeterminato, il cui numero è in progressiva riduzione;
- un aumento di costi della voce altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca determinato quasi interamente dall'aumento dei costi per professori visitatori e per indennità di missione e spese di trasferta, che nel 2021 e precedenti aveva subito un'importante contrazione per effetto della situazione emergenziale pandemica;

Sono stati effettuati accantonamenti come riportato in Nota Integrativa con il criterio della classificazione “per natura” dei costi.

I costi della gestione corrente registrano complessivamente un aumento di circa 24,5 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente.

In particolare, i maggiori costi riguardano:

- i costi per il sostegno agli studenti che registrano un aumento di 41,5 milioni di euro, dovuto principalmente alla spesa sostenuta per i contratti di formazione specialistica e le borse di dottorato;
- i costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali che risultano in aumento di circa 13,4 milioni di euro, in particolare si evidenziano le voci inerenti a utenze e canoni per energia elettrica, manutenzione ordinaria immobili, utenze e canoni per gas, altre spese per servizi, manutenzione straordinaria impianti ed attrezzature, assistenza informatica e manutenzione software, organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni culturali, ecc.;

Le variazioni sono tutte ampiamente indicate ed illustrate in Nota Integrativa con i relativi differenziali rispetto all’esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Si evidenzia l’aumento dei costi per ammortamento pari a circa 0,7 milioni di euro rispetto all’anno 2021 come riportato in Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Per gli Accantonamenti l’aumento significativo netto del valore è stato esaminato nello Stato Patrimoniale con riferimento ai fondi rischi e oneri.

Si evidenzia che nel 2022, sono stati effettuati in particolare gli accantonamenti per:

- fondo di garanzia per compensazioni su progetti di ricerca per 0,100 milioni di euro, per effetto del reintegro del fondo stesso, effettuato a seguito della restituzione da parte del Dipartimento di Scienze di base e applicate per l’Ingegneria di quota parte dell’utilizzo del fondo come specificato in Nota integrativa;
- rischi e oneri da contenzioso per 0,521 milioni di euro, quantificato sulla base dei contenziosi in essere, sorti nell’anno 2022, la cui percentuale di soccombenza è stimata in misura maggiore del 50%;
- per altri rischi ed oneri per 1,3 milioni di euro relativi al canone di concessione immobile “Silvio Pellico” sito in via L. Ariosto ed agli incentivi per funzioni tecniche ex D.lgs.50/2016 – quota ammodernamento Ateneo;

Oneri diversi di gestione

Il Collegio ricorda che la Legge di bilancio 2020 ha definito nuovi criteri per il contenimento della spesa pubblica, stabilendo che “a decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni, ndr) non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”.

“Le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo”.

Ai sensi della circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, dovevano essere definite le modalità applicative attraverso le quali le Università applicano le nuove norme per assicurare il raggiungimento dell’obiettivo di contenimento della spesa, tenuto conto dello specifico quadro normativo dedicato e, in particolare, la correlazione delle voci di bilancio “equivalenti” alle voci di cui allo schema allegato al richiamato D.M. 27 marzo 2013.

Considerato che allo stato attuale dette modalità applicative non sono state ancora definite, l’Ateneo ha proceduto all’individuazione delle voci dello schema di conto economico allegato al D.L. 394/2017 (di modifica al D.L. 19/2014), riconducibili alle voci di cui allo schema allegato al richiamato D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018, come riportato in Nota Integrativa.

Nel corso dell’anno 2021, inoltre, ha ulteriormente implementato il sistema contabile in uso nell’Ateneo con una funzionalità che ha permesso di rilevare con maggiore precisione il valore medio della spesa imputata alle voci interessate nel triennio 2016-2018.

Nel 2022, con circolare n. 23 del 19 maggio 2022, il MEF ha stabilito in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici di escludere, per l’anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. pertanto il limite di spesa per acquisto di beni e servizi è stato quindi rideterminato non comprendendo detti costi, in euro 80.717.430,35. Le risultanze per l’esercizio 2022 risultano pari ad euro 79.018.445,62 e quindi inferiori al limite consentito così come calcolato dall’Amministrazione.

Il Collegio prende atto della dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa corrispondenti agli attuali costi di esercizio sottoposti a limite nonché dell’importo versato al bilancio dello Stato nel rispetto delle disposizioni di legge.

Per quanto concerne le spese per autovetture il Collegio sottolinea che è rimasto in vigore il limite di spesa imposto dall’art. 15 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L.89/2014, relativamente alle spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi. Prende atto che l’Amministrazione a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio in sede di relazione al Budget unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025, sta procedendo alle opportune verifiche. In proposito il Collegio si riserva di esaminare la questione, per le valutazioni di propria competenza, al termine delle verifiche che verranno effettuate dall’Ateneo.

Il Collegio, in relazione alla disciplina dei gettoni e delle indennità ai componenti di Organi di indirizzo, direzione e controllo, alla luce del DPCM n. 143/2022 con cui è stato emanato il “Regolamento in attuazione dell’art. 1, comma 956, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”, e della circolare n. 12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in particolare, ha previsto che “le amministrazioni vigilanti (per le università il MUR) avranno cura di dare opportune indicazioni, evidenza che nelle more il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere l’importo dei gettoni per i componenti degli organi collegiali, nell’importo attualmente previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 17 febbraio 2015, salvo conguaglio in sede di applicazione definitiva. In proposito il Collegio si riserva di esaminare la questione, per le valutazioni di propria competenza.

Proventi e oneri finanziari

In tale posta vengono rilevate tutte le componenti positive e negative del risultato economico d’esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria nell’esercizio 2022 è pari a -1.717.566,08 euro.

La voce “Proventi finanziari”, registra un aumento pari ad 21.740,59 euro, dovuto soprattutto all’incremento degli interessi attivi e competenze sul conto corrente bancario.

L'incremento rispetto al 2021, della voce "Interessi ed altri oneri finanziari", è dovuto al maggior importo di interessi maturati sul prestito stipulato con la BEI.

Sul risultato della gestione finanziaria influisce anche una perdita complessiva su cambi di 14.072,66 euro.

Proventi e oneri straordinari

Le variazioni più elevate tra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2021 si sono registrate sulle voci "Altre sopravvenienze attive" e su "Sopravvenienze attive da FFO".

Le "Sopravvenienze attive da FFO" si riferiscono alle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario di competenza di esercizi precedenti, quantificate e versate dal Ministero nell'anno 2022, come specificato in Nota Integrativa.

La voce "Altre sopravvenienze attive" registra una diminuzione, pari a 12,5 milioni di euro, dovuta principalmente a svincoli effettuati nell'anno 2021 del fondo svalutazione crediti per 8,3 milioni di euro relativi ad accantonamenti di anni precedenti.

Si registra un aumento della voce "oneri straordinari" di 3.4 milioni di euro riconducibile alla maggiore spesa per il pagamento degli arretrati al personale; inoltre, l'accantonamento per la ricostruzione di carriera e equipollenze di professori e ricercatori è confluito già dallo scorso anno all'interno dei costi del personale.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2022

Il bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012 è composto anche da un rendiconto finanziario (cash flow) del bilancio 2022.

Il documento è stato redatto sulla base dei principi e dello schema, allegato 1, di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio) Nella Relazione sulla Gestione sono state illustrate le cause che hanno determinato la variazione in 28,8 milioni di euro.

RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 4, commi 1 e 2, del D.I. n. 394/2017 ha apportato sostanziali modifiche agli artt. 6 e 7 del decreto interministeriale 19/2014.

Le modifiche si sono rese necessarie al fine di coordinare le disposizioni previste per le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, alle disposizioni previste dall'articolo 17, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 per tutte le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

L'articolo 17 prevede per tutte le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, alcuni adempimenti finalizzati a consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati, in raccordo con le regole contabili di cui al sopra richiamato decreto 91/2011.

A decorrere dall'adeguamento SIOPE è cessato l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneio in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 7. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad allegare al bilancio unico d'ateneio d'esercizio il rendiconto unico d'ateneio in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi. Pertanto, il documento, redatto sulla base delle previsioni dell'articolo 7 del Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19, nella versione conseguente alle modifiche introdotte dal D.I. n. 394/2017 ed al relativo allegato 2, come precisato dal MUR con nota in data 9 ottobre 2017, prot. 11734 e dalle indicazioni rinvenibili in alcuni quesiti nel portale dedicato alla contabilità economico

patrimoniale, soddisfa le esigenze di consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche stabilito dall'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009 secondo le nuove disposizioni. Il riclassificato della spesa per missioni e programmi confluito nella riclassificazione del rendiconto unico in contabilità finanziaria tiene conto dei principi di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21 (classificazione della spesa delle università per missioni e programmi) Nel rendiconto Unico in contabilità finanziaria risulta un totale di entrate pari a euro 1.402.584.057,28 e uscite (pagamenti) pari a euro 1.373.732.932,36.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il Collegio dà inoltre atto della presenza di altri documenti a corredo del bilancio previsti dalle norme attualmente vigenti:

- documento di rilevazione tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014), di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014, da pubblicare ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013, da cui si desume:

- tempo medio ponderato di pagamento 18,5 gg
- tempo medio ponderato di ritardo -15,5 gg

Si raccomanda di continuare a monitorare le attività al fine di assicurare il rispetto dell'indicatore di tempestività entro il termine di scadenza dei pagamenti nonché l'allineamento con le risultanze della piattaforma dei crediti commerciali. Il Collegio prende atto che l'Amministrazione attraverso l'Ufficio di Auditing, ha attivato appositi controlli al fine di azionare le misure necessarie a rendere più efficienti le procedure in essere. In proposito il Collegio invita l'Amministrazione a tenere informato lo stesso su gli sviluppi dei controlli avviati e vigilerà sul rispetto delle disposizioni normative. Inoltre, invita a comunicare al Collegio l'indicatore di riduzione del debito pregresso quale riduzione del debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente come elaborato mediante la piattaforma dei crediti commerciali PCC.

- Aggiornamento piano triennale delle autovetture di servizio e dei Beni immobili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha verificato che l'attività dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

RACCOMANDAZIONI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò esposto e rappresentato, prima di esprimere il parere sul documento, in osservanza alle prescrizioni di legge, si esprimono le seguenti raccomandazioni e considerazioni:

A. Raccomandazioni

Il Collegio

1. resta in attesa di acquisire la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2022, al fine di esprimere il parere di competenza;

2. raccomanda di avviare le attività per la predisposizione del bilancio consolidato, come stabilito dall'art.6 del Decreto legislativo n. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 248/2016;
3. raccomanda di monitorare costantemente la ricognizione dei crediti al fine di verificarne l'esigibilità in relazione alla vetustà delle poste, l'origine dell'iscrizione, la necessità di porre in essere azioni a tutela ed interruzione dell'eventuale prescrizione legale;
4. raccomanda di monitorare e tenere informato il Collegio in relazione alla disciplina dei gettoni e delle indennità ai componenti di Organi di indirizzo, direzione e controllo, alla luce del DPCM n. 143/2022 con cui è stato emanato il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 956, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", e della circolare n. 12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
5. raccomanda di proseguire con una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché alla puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempestività nel pagamento dei debiti della PA, e in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio di esercizio.

B. Considerazioni

Il Collegio

1. rileva il rispetto delle norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa applicabile alle università, che interessano varie voci del conto economico, come indicato nella Nota Integrativa. Gli importi per i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, riportati nella nota integrativa sono pari a euro 1.891.587,00. Tale importo, corrispondente alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione, è stato versato al Bilancio dello Stato con gli ordinativi di pagamento descritti nel prospetto riassuntivo della Nota Integrativa e trova evidenza nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione";
2. prende atto che l'Amministrazione nell'anno 2022 dichiara di rispettare le disposizioni di contenimento della spesa per spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 di cui all'articolo 1 commi dal 590 al 613 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 come illustrato in Nota Integrativa;
3. rileva che è rimasto in vigore il limite di spesa imposto dall'art. 15 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L.89/2014, relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, l'Amministrazione a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio in sede di relazione al Budget unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025, sta procedendo alle opportune verifiche;
4. attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, nonché le verifiche amministrativo-contabili inerenti alle spese sostenute con le risorse erogate a valere su finanziamenti pubblici e dal PNRR ove espressamente richieste in sede di rendicontazione. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Esercizio, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli svolti, a campione, non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, alla luce delle verifiche eseguite:

- attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio alle risultanze contabili;

- verificata la correttezza dei risultati patrimoniali e economici;
- acquisite le informazioni in ordine all'equilibrio di bilancio;
- preso atto delle attestazioni sulla compatibilità dei costi ai vincoli di bilancio e derivanti altresì dall'applicazione delle norme di legge;
- nel richiamare le considerazioni e le valutazioni, nonché le raccomandazioni riportate nella presente relazione

esprime

il proprio parere favorevole in merito alla approvazione del Bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2022.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Presidente - Consigliere Paola BRIGUORI _____

Dott.ssa Mariangela MAZZAGLIA _____

Dott. Paolo ZAMBUTO _____